

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

5B

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 25/11/1982

OGGETTO: Istanza delle Società AGIP, SIR ESPLORAZIONI MEDITERRANEE ed ELF ITALIANA per la seconda proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso "A.R46.IR" ricadente nel mare Adriatico (zona "A").

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "A.R46.IR" è stato originariamente conferito con D.M. 1/12/1973, in contitolarità alle Società Italiana Resine-SIR e PANCANADIAN PETROLEUM per la durata di anni sei e per un'area di 10.002 ha ricadente nel mare Adriatico al largo della costa romagnola nel tratto interessato dal delta del Po (zona "A").

A seguito dei vari trasferimenti di quota ed estensioni di titolarità l'attuale ripartizione delle quote é la seguente:

- Soc. AGIP (rappresentante unica): 82%
- SIR ESPLORAZIONI MEDITERRANEE : 8%
- ELF ITALIANA : 10%

Inoltre, con D.M. 12/9/1980, il permesso è stato integralmente prorogato di tre anni per cui il secondo periodo di vigenza viene a scadere il primo dicembre 1982.

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato inte-

MAR/bl

./.

ressato da un rilievo sismico per circa 106 Km di linee e dalla perforazione del sondaggio "A.R46.IR/1" (Albertina 1) che ha esplorato una situazione di trappola al livello del Quaternario basale, costituita da un'anticlinale con asse NO-SE ubicata nella porzione centrale del permesso.

Il pozzo ha raggiunto la profondità finale di 1.800 metri con esito minerario negativo, avendo rinvenuto soltanto delle deboli manifestazioni di gas nei livelli sabbiosi del Quaternario basale (da 1.283 a 1.314 metri).

Il programma di lavoro relativo al primo periodo triennale di proroga prevedeva il riesame di tutti i dati disponibili, l'esecuzione di eventuali rilievi sismici supplementari per circa 30 Km di profili e l'eventuale perforazione di un secondo sondaggio esplorativo, della profondità di circa 3.000 metri.

In effetti nel trascorso periodo di proroga l'attività di ricerca nell'ambito del permesso in oggetto è stata indirizzata, unitamente a quella degli adiacenti permessi "A.R56.IR" ed "A.R18.IR" (scaduto nel marzo 1981), alla individuazione di accumuli di gas nei sedimenti clastici recenti in situazioni di trappola stratigrafica o strutturale.

A tal fine è stata eseguita una reinterpretazione sismica e la interpretazione di 55 Km di profili gravimetrici che, unitamente, hanno permesso di definire l'andamento degli orizzonti più significativi e la ricostruzione paleogeografica e sedimentologica del bacino plio-quaternario.

E' stato altresì eseguito un rilievo sismico di dettaglio col metodo "Vaporchoc" per complessivi 77 Km di linee.

Tale rilievo ha permesso di elaborare mappe di distribuzione delle velocità al fine di ottenere una ricostruzione più attendibile anche delle blande ondulazioni della se-

rie plio-quaternaria.

Con istanza pervenuta in data 8 novembre 1982 in corso di pubblicazione sul B.U.I. Anno XXVI/12, le Società AGIP, SIR E. M. ed ELF I. hanno chiesto la seconda e ultima proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione di area ai sensi del 4° comma dell'art. 20 della legge n. 613.

Il programma di lavoro proposto prevede:

- effettuazione di particolari elaborazioni, quali analisi continua di velocità e di impedenza acustica, che permetteranno di ricostruire l'andamento e la distribuzione dei livelli sabbiosi nell'area del permesso e di evidenziare particolari anomalie di ampiezza del segnale sismico attribuibili alla presenza di idrocarburi: costo previsto: 30.000.000 lire;
- perforazione di un sondaggio esplorativo, da ubicare sulla situazione strutturale minerariamente più interessante, della profondità di almeno 1.600 metri. Tale pozzo avrà come obiettivo i livelli sabbiosi del Quaternario basale e del Pliocene. Costo previsto: 3.800.000.000 lire;

Totale costo previsto: 3.830.000.000 lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 6484 del 23/11/82), considerato che le Società istanti hanno ottemperato agli obblighi derivanti dal permesso, esaminato il programma di lavoro esposto e ritenuto lo adeguato al residuo interesse minerario del permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

